



GHIBLI Wlink GHIBLI Dual Wlink

MANUALE TECNICO

RILEVATORE INFRAROSSO PER INTERNO
RILEVATORE DOPPIA TECNOLOGIA PER INTERNO
CONNESSIONE WIRELESS WLINK



GHIBLI WLINK CSI030003
GHIBLI DUAL WLINK CSI030004

IT-M1.0_221223_F5.00

Caratteristiche

Ghibli Wlink e Ghibli Dual Wlink sono rivelatori di intrusione da interni per installazione a parete dalle caratteristiche innovative:

- Rivelazione tramite la sola tecnologia infrarossa (Ghibli Wlink) e con le tecnologie combinate infrarossi e microonde (Ghibli Dual Wlink).
- Tecnologia a microprocessore low-power a 32 bit
- Analisi Digitale del Segnale ADS
- Compensazione Automatica digitale di Temperatura CAT
- Filtro Analogico e Digitale del segnale FAD
- Altissima immunità RFI/EMI con filtro HiRFI e schermo metallico
- Portata rivelazione oltre 12 metri, apertura angolare 98°.
- Elevata portata radio in campo libero
- RFPORT4 preinstallato (in opzione RFPORT8)
- Lente Lookdown
- Lenti opzionali lunga portata, immune agli animali, tenda verticale
- Tamper antiapertura
- Alloggiamento per batteria LT3010, LT3015 o LT3025 (non fornite)

Funzionamento

Ghibli Wlink e Ghibli Dual Wlink utilizzano entrambi la tecnologia ad infrarossi passivi per la rivelazione delle intrusioni ma mentre il Ghibli Wlink invia direttamente la segnalazione di allarme, il Ghibli Dual Wlink esegue anche una rapida verifica tramite il sensore a microonde per avere la certezza di aver rilevato il movimento di una consistente massa fisica. Questa sua caratteristica lo rende adatto anche ad ambienti commerciali ed industriali, ove l'applicazione della sola tecnologia infrarossa è insufficiente contro i falsi allarmi provocati da piccoli animali e disturbi ambientali di vario genere, ma in generale risulta più affidabile in ogni contesto installativo.

Installazione

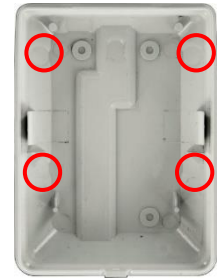
Nella scelta del luogo di installazione occorre evitare con cura:

- Esposizione diretta ai raggi del sole
- Installazione sopra caloriferi, radiatori ed in generale tutti i casi nei quali nel campo operativo del rivelatore vi siano possibilità di rapide variazioni di temperatura, specie se accompagnate da movimento (esempio: termoconvettori)
- Installazione su superfici mobili, vibranti o comunque non rigide
- Immediate vicinanze di lampade al neon a causa del continuo movimento del gas all'interno dei tubi stessi
- Installazione dietro a paratie, fisse o mobili, e qualsiasi tipologia di ostacolo che possa limitare il raggio d'azione del rivelatore
- Vicinanza a consistenti masse metalliche che potrebbero avere un effetto schermante per la comunicazione radio

Ricordare che il sensore infrarosso è maggiormente sensibile agli attraversamenti (da destra verso sinistra rispetto al sensore e viceversa) mentre il sensore a microonde è maggiormente sensibile agli avvicinamenti / allontanamenti rispetto al sensore stesso; di ciò si tenga conto nella scelta del luogo di installazione. Se necessario è disponibile

l'apposito snodo *GYRO*. Questo accessorio consente di fissare il rivelatore sia a parete che eventualmente a soffitto, con grande possibilità di rotazione.

La migliore posizione di installazione è sempre quella ad angolo, sfruttando gli indebolimenti interni al rivelatore, con soli due tasselli su un lato, in modo da non provocare torsioni alla base. Questa posizione sfrutta al massimo l'apertura di rilevazione di 100° circa, assicurando l'assenza di zone esenti da protezione. La massima portata operativa (che può arrivare fino a quasi 16 metri) è sempre relativa ad un'installazione tra i 2,10 ed i 2,30 metri dal livello del pavimento, mentre altezze inferiori causeranno una riduzione di tale portata, accettabile per locali di minori dimensioni.

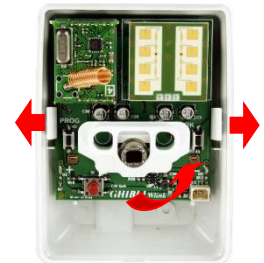


Per l'installazione del rivelatore, aprire lo stesso facendo leggermente forza verso l'interno sul blocco inferiore e facendo quindi ruotare il coperchio spostandolo verso l'alto fino alla sua rimozione

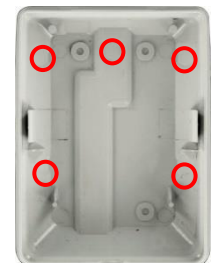


Rimuovere quindi la scheda elettronica allargando leggermente le due alette laterali che mantengono ferma la scheda stessa.

Riporre la scheda elettronica su di una superficie isolata



Perforare gli indebolimenti scelti sul fondo del rivelatore, tracciare sul muro le posizioni di installazione per i tasselli ed eseguire i fori per l'introduzione degli stessi. Installare quindi il fondo sul muro, avendo cura di non esagerare con il serraggio delle viti ad evitare la torsione del fondo plastico



Reinserire quindi la scheda sul fondo del rivelatore, allineandola sui due supporti inferiori e spingendola con cura fino ad avvertire l'aggancio dei due ritegni sulla stessa



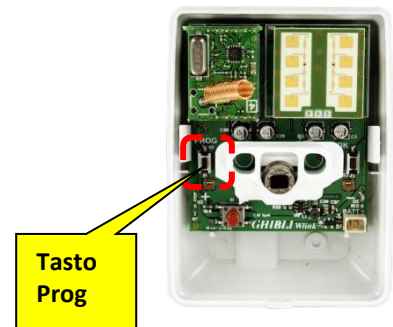
Richiudere quindi il coperchio (a programmazione ultimata) inserendolo prima sui ritegni superiori e poi facendolo scattare sul blocco inferiore.



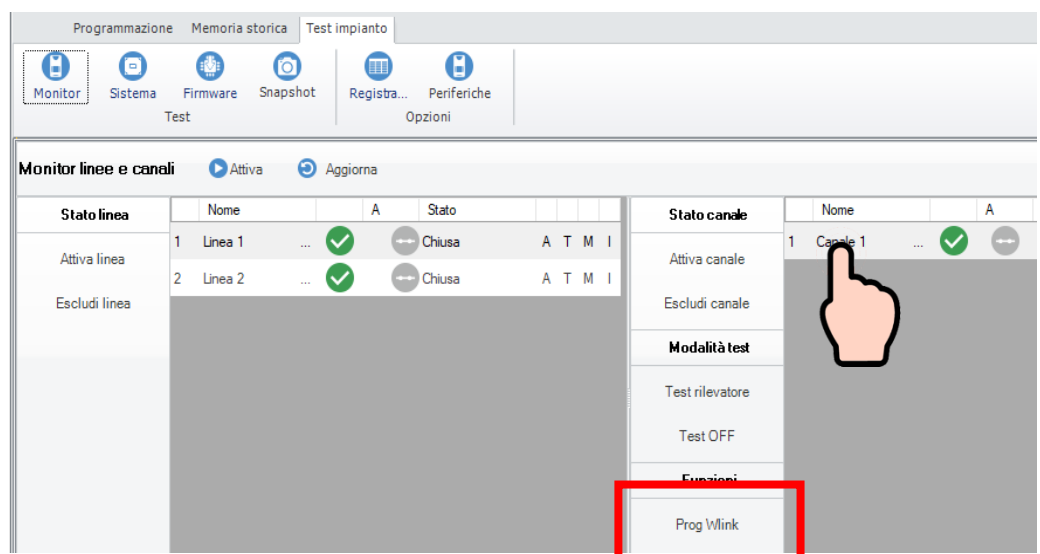
Ingresso Programmazione

La programmazione di Ghibli si esegue tramite il software Mytool, selezionando Programmazione periferiche e quindi il rilevatore richiesto.
 NOTA: nella lista compare solo il Mistral Wlink, se il rilevatore in questione è di tipo DUAL, il tipo verrà identificato automaticamente quando il rilevatore viene letto, per cui compariranno le opzioni opportune.

Per mettere Ghibli in attesa di connessione per la programmazione, premere momentaneamente il tasto di programmazione.
 I LED ROSSO e GIALLO effettueranno dei lampeggi alternati per poi rimanere con il solo LED GIALLO acceso fisso.
 In questa condizione il rilevatore può essere interrogato tramite il programmatore USBPOD Wlink



Se il rilevatore è già stato associato alla centrale è possibile attivare la attesa ricezione anche tramite il software, utilizzando il comando "Prog Wlink" che si trova nella scheda Test Impianto → Monitor



Per fare questo:

- selezionare il rilevatore da programmare, cliccando sul suo nome;
- cliccare sul comando "Prog Wlink"
- provocare una trasmissione del rilevatore, prestando attenzione ai tempi di inibizione dovuti alla funzione "risparmio batteria" (vedere più avanti).

Fine programmazione

L'uscita dalla condizione di programmazione può essere eseguita

- Tramite la breve pressione sul tasto PROG
- Tramite l'invio del comando "Disconnetti", da software
- Automaticamente dopo 15 minuti dall'ultima comunicazione con USBPOD

Programmazione automatica

Con il rilevatore pronto alla programmazione - sulle centrali serie iMX e Infinite - è eseguibile una procedura automatica veloce che assegna apprende il rilevatore e lo abbina alla centrale.

Per fare questo è sufficiente premere il pulsante "Fastsync"  , il software eseguirà in autonomia le operazioni necessarie:

Leggi → Rigenera → Sincronizza → Scrivi → Disconnetti

Al termine, a video, si vedrà il risultato della procedura.

Questa procedura è come l'autoapprendimento del rilevatore e lascia le programmazioni al default, è molto comoda per l'abbinamento iniziale dei rilevatori, in quanto se si devono effettuare delle regolazioni, sarà necessario leggere il rilevatore tramite la programmazione completa.

Programmazione completa

Con questa procedura, una volta letta - o stabilita - la programmazione del rilevatore è possibile variarla in tutte le sue opzioni.

Leggi: Permette di effettuare la lettura della programmazione attuale del rilevatore, il rilevatore si deve trovare in fase di attesa programmazione (Led GIALLO acceso fisso).

Scrivi: invia al rilevatore la programmazione impostata, il rilevatore si deve trovare in fase di attesa programmazione (Led GIALLO acceso fisso).

Disconnetti: invia al rilevatore il comando di termine programmazione, per cui esso esce da tale condizione e torna al funzionamento normale (in modo Test per 30 minuti).

Identificativi

Sistema	A: 6795	Periferica	512	 Rigenera	Canale	Canale 2	 Sincronizza
---------	---------	------------	-----	--	--------	----------	---

Area destinata all'impostazione degli ID di sistema e di periferica

Sistema: ID Wlink del sistema (la lettura di un rilevatore nuovo riporta l'ID di default 6795)

Periferica: ID del rilevatore all'interno del sistema (la lettura di un rilevatore nuovo riporta l'ID di default 512)

Rigenera: permette di generare automaticamente un nuovo ID per il rilevatore (ogni rilevatore deve avere un ID Periferica diverso all'interno dello stesso sistema)

Canale: qui viene indicato su quale canale (normalmente il primo libero) verrà abbinato il rilevatore

Sincronizza: con questo comando viene sincronizzato il rilevatore al canale e nello stesso tempo viene aggiornato l'ID Wlink del rilevatore con quello della centrale.

Sequenza di acquisizione

Per aggiungere un rilevatore alla centrale le operazioni da fare sono quindi le seguenti:

Leggi → Rigenera → Sincronizza → Scrivi → Disconnetti

Al termine dell'acquisizione dei nuovi rilevatori, perché essi inizino a funzionare correttamente, inviare la programmazione alla centrale.

Se in precedenza è stato eseguito l'autoapprendimento della periferica in centrale (vedere le istruzioni della centrale in oggetto), i due ID non dovranno essere variati, in quanto già generati e programmati nella procedura di autoapprendimento.

Variando le programmazioni sarà sufficiente fare **Scrivi** e poi **Disconnetti**, per comunicare al rilevatore la nuova programmazione.

E' anche possibile inserire in modo manuale ID di sistema ed ID di periferica, sia nella periferica stessa che nella centrale, ma in questo caso occorre tener conto del fatto che non verranno eseguite verifiche circa eventuali conflitti di ID, quindi prestare attenzione.

Sensibilità

In quest'area è possibile impostare in modo lineare la sensibilità di rivelazione di entrambe le tecnologie (per le versioni solo infrarosso, la regolazione della microonda sarà disattivata). La sensibilità massima corrisponde alla massima portata operativa del rivelatore, mentre la minima corrisponde a circa un quarto della massima portata dichiarata

Inibizione totale a sistema spento

Questa programmazione richiede la corretta programmazione dell'abbinamento ai gruppi del sistema (vedere il campo Gruppi) oltre che l'attivazione della Supervisione del rivelatore.

Se attiva, il funzionamento del rivelatore dipende dallo stato di attivazione dei gruppi abbinati: se almeno un gruppo è attivo, il rivelatore sarà in funzione ai fini dell'allarme; se al contrario nessun gruppo tra quelli abbinati è attivo, il rivelatore non invierà alcuna trasmissione di allarme, al fine del massimo risparmio di batteria.

N.B.: il rivelatore apprende lo stato di attivazione del sistema solamente in conseguenza ad una qualsiasi trasmissione spontanea del rivelatore verso la centrale (per allarmi, supervisioni, ecc.).

Questo significa che, in caso di abilitazione di questa funzione, occorre che sia anche abilitata la Supervisione del rivelatore stesso, con un periodo che corrisponderà al massimo ritardo con il quale il rivelatore potrà ricevere le informazioni riguardanti le variazioni di stato dalla centrale.

Onde evitare situazioni di stallo del rivelatore, possibili a Inibizione totale a sistema spento attiva, Supervisione inattiva e i rispettivi Gruppi disattivati (in questa condizione il rivelatore non trasmetterebbe mai verso la centrale, non ricevendo mai la variazione di stato in accensione), in queste particolari condizioni (che corrispondono comunque ad un errore di programmazione) si attiva automaticamente una Supervisione ad intervalli di 30 minuti.

Inibizione microonda a sistema spento

Questa programmazione richiede la corretta programmazione dell'abbinamento ai gruppi del sistema (vedere il campo Gruppi).

L'eventuale funzione di Inibizione totale a sistema spento ha prevalenza rispetto a questa funzione, che quindi non è effettiva in caso di attivazione simultanea delle due funzioni.

Questa funzione consente di non provocare mai l'attivazione della verifica di allarme tramite la microonda a sistema spento; il rivelatore funzionerà comunque come rilevatore infrarosso puro, eseguendo le relative trasmissioni di allarme verso la centrale.

I benefici di tale funzione sono due: in primo luogo, non vi sono emissioni di microonde da parte del rilevatore quando nei locali protetti sono presenti ospiti; in secondo luogo, vi è un risparmio di batteria tangibile in quanto la verifica dell'allarme tramite la microonda non viene eseguita a sistema spento.

N.B.: il rivelatore apprende lo stato di attivazione del sistema solamente in conseguenza ad una qualsiasi trasmissione spontanea del rivelatore verso la centrale (per allarmi, supervisioni, ecc.). Questo significa che, in caso di abilitazione di questa funzione, occorre che sia anche abilitata la Supervisione del rivelatore stesso, con un periodo che corrisponderà al massimo ritardo con il quale il rivelatore potrà ricevere le informazioni riguardanti le variazioni di stato dalla centrale.

Doppio impulso infrarosso

Se attiva, la funzione richiede un doppio impulso da parte del sensore infrarosso per la validazione dell'allarme. Se inattiva, per la validazione è sufficiente un solo impulso (una sola zona sensibile interessata).

Tamper escluso

Se attiva, la funzione causa la disattivazione delle segnalazioni di tamper (apertura del contenitore del rivelatore). Se inattiva, all'apertura del rivelatore verrà sempre inviato l'allarme di tamper (per gli effetti di tale allarme occorre verificare la programmazione della centrale abbinata).

Led accesi in allarme

Se attiva, la funzione provoca l'accensione dei led rosso (per il sensore infrarosso) e giallo (per il sensore a microonde) ogni qual volta che avviene una rivelazione per le due tecnologie. Se inattiva, i led non vengono accesi per le rivelazioni al fine del massimo risparmio di batteria.

Segnalazione led TX-RX radio

Se attiva, le trasmissioni verso la centrale verranno evidenziate con l'accensione del led rosso, mentre le ricezioni verranno evidenziate con l'accensione del led giallo. Se inattiva, le ricetrasmissioni non verranno evidenziate tramite i led al fine del massimo risparmio di batteria.

Autoripristino risparmio batteria

La programmazione del Risparmio batteria (vedere più sotto) consente di portare, per un tempo programmabile in minuti, il rivelatore in condizione di inibizione delle trasmissioni di eventuali rivelazioni dopo ogni rivelazione trasmessa, ai fini del risparmio di batteria. Trascorso il tempo programmato, il rivelatore tornerà attivo ai fini della trasmissione e così via.

Se attivo l'Autoripristino risparmio batteria, ogni rivelazione avvenuta durante il tempo di inibizione delle trasmissioni causerà il ripristino del tempo di Risparmio batteria al valore programmato.

In altre parole, con questa funzione attiva, il rivelatore non effettuerà nuove trasmissioni fin tanto che, per l'intero periodo di Risparmio batteria programmato, esso non rileverà l'assoluta assenza di rivelazioni utili ai fini dell'allarme.

Se uno o più gruppi sono programmati in abbinamento al rivelatore (vedere sotto la programmazione Gruppi), l'autoripristino del risparmio batteria non avviene nei periodi di attivazione del rivelatore (almeno uno dei gruppi programmati è attivo nel sistema). Se non sono programmati gruppi in abbinamento al rivelatore (default), l'autoripristino avviene comunque, anche a sistema acceso. Questo avviene per garantire la possibilità di avere più allarmi nel caso in cui degli intrusi continuino a muoversi nei locali protetti.

Antimask attivo (solo versioni con antimask)

Se attiva la funzione, il mascheramento del rivelatore provocherà l'invio della segnalazione relativa in centrale.

Antimask solo a sistema acceso (solo versioni con antimask)

Questa programmazione richiede la corretta programmazione dell'abbinamento ai gruppi del sistema (vedere il campo Gruppi), oltre all'attivazione della funzione Antimask.

Se attiva la funzione, il controllo antimascheramento avverrà solamente a rivelatore attivo ai fini dell'allarme (almeno un gruppo tra quelli abbinati al rivelatore deve essere attivo).

Gruppi

Programmazione gruppi abbinati al rivelatore per le funzioni che prevedono tale programmazione. Possibili gli abbinamenti ai gruppi in conformità alla centrale in abbinamento alla quale viene usato il rivelatore. La programmazione non è necessaria se non vengono utilizzate funzionalità che prevedono tale controllo.

Invio Supervisione

Programmazione dell'intervallo di invio del segnale di supervisione. Il valore zero disattiva l'invio. Calcolare l'intervallo di invio ed il timeout in centrale in modo da comprendere almeno tre/quattro trasmissioni non ricevute prima di generare l'allarme di supervisione.

La trasmissione di un qualsiasi allarme reinizializza l'intervallo di invio perché allo stesso tempo viene considerata come supervisione da parte della centrale.

Risparmio batteria

Tempo minimo di inibizione tra trasmissioni di allarme. Una volta trasmessa una rivelazione il rivelatore, pur continuando ad essere attivo, non effettua ulteriori invii al fine di risparmio di batteria.

Se attivo anche l'Autoripristino risparmio batteria, ogni rivelazione valida durante il periodo di inibizione inizializza nuovamente il tempo di inibizione.

Se uno o più gruppi sono programmati in abbinamento al rivelatore (vedere sopra la programmazione Gruppi), il risparmio batteria (se diverso da zero) assume il tempo fisso di un minuto nei periodi di attivazione del rivelatore (almeno uno dei gruppi programmati è attivo nel sistema). Se non sono programmati gruppi in abbinamento al rivelatore (default), il risparmio batteria assume il valore programmato, anche a sistema acceso.

Questo avviene per garantire la possibilità di avere più allarmi nel caso in cui degli intrusi continuino a muoversi nei locali protetti.

Routing delle comunicazioni

Questi campi, da 1 a 6, consentono di inserire dei routers-ripetitori WlinkExtender nella comunicazione tra la periferica e la centrale. Possono essere inseriti fino a 6 routers programmandone l'indirizzo nei campi appositi, iniziando dal campo 1 e senza eseguire salti di campo. Il primo campo a zero indica fine del routing.

A titolo di esempio, se si desidera che la periferica invii le sue comunicazioni al router 16, che poi le inoltrerà al router 17, il quale a sua volta le inoltrerà in centrale, la programmazione da eseguire sarà:

Campo1: 16

Campo 2: 17

Campo 3 e successivi: 0

Se non si utilizza la funzione di routing, lasciare tutti i campi a zero.

Stato periferica

Campi di sola lettura, inizializzati a seguito di una lettura di programmazione dal rilevatore, utili in fase di verifica e controllo di funzionamento della stessa.

Modello: modello del rivelatore connesso

Versione firmware: versione del programma installato nella periferica

Rfport slot1: tipo modulo RFPORT installato nello slot 1

Rfport slot2: tipo modulo RFPORT installato nello slot 2 (ove presente)

Tensione batteria: valore della tensione di carica batteria in millivolts

Carica batteria: stato di carica batteria (memorizzata)

Ore erogazione/giorni: conteggio durata decorrente dalla prima alimentazione della periferica

Temperatura interna: valore approssimato della temperatura interna della periferica

Stato comunicazioni

Campi di sola lettura, inizializzati a seguito di una lettura di programmazione dalla periferica, utili in fase di verifica e controllo di funzionamento della stessa.

Inviato con successo: numero di trasmissioni inviate e confermate.

Non confermate: numero di trasmissioni delle quali non è stata ricevuta conferma.

Questo non rappresenta necessariamente il numero di comunicazioni non ricevute dalla centrale, ma bensì rappresenta il numero di comunicazioni delle quali la periferica non ha ricevuto conferma di ricezione da parte della centrale, e rappresenta un'indicazione circa la bontà complessiva della comunicazione.

I due conteggi vengono inizializzati a zero alla prima alimentazione della periferica ed incrementati indefinitamente; per resettarli è possibile premere il tasto Reset ed eseguire una nuova lettura di programmazione per conferma.

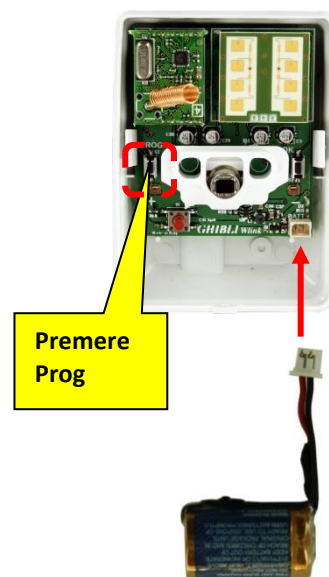


Procedura di autoapprendimento – Reset ID sistema

Per le centrali che sono dotate di autoapprendimento delle periferiche, Mistral dispone di un'apposita procedura che consente la generazione di un ID dispositivo casuale e l'apprendimento automatico dell'ID sistema programmato nella centrale.

La stessa procedura, se eseguita senza la centrale in attesa, provoca il ritorno dell'ID sistema al default (6795):

1. La centrale deve essere in attesa apprendimento (vedere il relativo manuale)
2. Disalimentare il Mistral, se alimentato, ed attendere circa 10 secondi
3. Premere e tenere premuto il tasto di programmazione (fig.8)
4. mantenendo premuto il tasto di programmazione, inserire la batteria rialimentando così il dispositivo
5. Se tutto è stato fatto correttamente, a questo punto i due LED del rivelatore iniziano a lampeggiare alternativamente a significare la generazione di un ID dispositivo random
6. Rilasciare il tasto di programmazione; l'ID dispositivo viene inviato alla centrale e di ritorno il Mistral riceve l'ID sistema. Se la centrale non è in attesa, l'ID sistema ritorna al default (6795).



Con questa semplice procedura, centrale e Ghibli rimangono reciprocamente abbinati. Non è più necessaria, in questo caso, la programmazione degli Identificativi sopra vista a proposito della programmazione del dispositivo; considerare però che non tutte le centrali accettano questa modalità di autoapprendimento (vedere a tal proposito il manuale della centrale o del dispositivo al quale Mistral deve essere abbinato).

Test mode

Le funzioni di risparmio batteria di cui i Mistral sono dotati rendono pressoché impossibile la regolazione del rivelatore in fase di installazione, pertanto è stata prevista una modalità di Test nella quale esso non rispetta i tempi di inibizione, né le varie programmazioni di blocco. In tale modalità, il rivelatore semplicemente è sempre attivabile dalla rivelazione di un movimento all'interno dell'area protetta, consentendo così il corretto posizionamento e la verifica delle regolazioni di sensibilità effettuate. I led sono sempre attivi in Test mode, e rappresentano le rivelazioni dell'infrarosso (led rosso) e, sulle versioni Dual, della microonda (led giallo).

Ingresso in Test mode

Il Mistral entra in modalità di test in tre differenti modi:

1. Uscendo dalla programmazione
2. Tramite la pressione momentanea del tasto OK

3. Su comando dalla centrale di controllo (per la procedura far riferimento al manuale della centrale alla quale il Mistral è connesso)

Uscita dal Test mode

Il Mistral esce dalla modalità di test in tre differenti modi:

1. Automaticamente dopo 30 minuti dall'ingresso
2. Tramite una ulteriore pressione momentanea del tasto OK
3. Su comando dalla centrale di controllo (per la procedura far riferimento al manuale della centrale alla quale il Mistral è connesso).

Funzionamento del Test mode

In Test mode i led di segnalazione sono sempre attivi e rappresentano:

- Il sensore infrarosso, il led ROSSO
- Il sensore a microonde (solo versioni Dual), il led GIALLO.

La procedura di test, una volta entrati in test mode, sarà la seguente:

1. Rimanere immobili fino allo spegnimento totale dei due led
2. Muoversi nell'area protetta osservando i led del rivelatore; nel caso del rivelatore infrarosso, l'accensione del led rosso indicherà la rivelazione del movimento e sarà quasi sempre seguita dall'invio del segnale di allarme test in centrale e dal lampeggio simultaneo dei due led per un secondo ad indicare rivelazione avvenuta.

Nel caso invece del rivelatore Dual, l'accensione del led rosso sarà seguita da una veloce accensione del led giallo per il tempo di verifica del sensore a microonde; se anche questo darà il consenso per l'allarme, anche in questo caso verrà inviato l'allarme test in centrale e i due led lampeggeranno simultaneamente per un secondo ad indicare rivelazione avvenuta.

3. Finito il lampeggio simultaneo dei due led, vengono eseguiti un certo numero di lampeggi (da 1 a 5) prima del led ROSSO e poi del led GIALLO. Il numero dei lampeggi rappresentano il livello di segnale radio, trasmesso dal rivelatore e ricevuto dalla centrale (led ROSSO) successivamente il livello di segnale radio trasmesso dalla centrale e ricevuto dal rivelatore (led GIALLO).

Naturalmente, maggiore il numero di lampeggi, maggiore è l'affidabilità della comunicazione (5 lampeggi = massima potenza).

4. Finita la fase di evidenziazione dei livelli radio, è possibile che entrambi i led rimangano accesi simultaneamente. Questo stato indica che il rivelatore è ancora in fase di rivelazione di movimento e quindi indica che non è ancora pronto ad un nuovo test.
5. Riprendere dal punto 1.

L'esecuzione del test del rivelatore va eseguita solo una volta che lo stesso è stato registrato dalla centrale, che riceverà le segnalazioni di allarme di test. E che potrà fornire le indicazioni sui livelli radio al rivelatore.

E' anche possibile eseguire il test senza una centrale connessa, ma in questo caso saranno possibili piccoli ritardi durante le fasi di test, ritardi causati dal fatto che non vi è una centrale che risponda alle chiamate del rivelatore, per cui esso presenterà i LED accesi contemporaneamente per diversi secondi e in questa fase non sarà possibile ottenere il riscontro visibile delle rilevazioni.

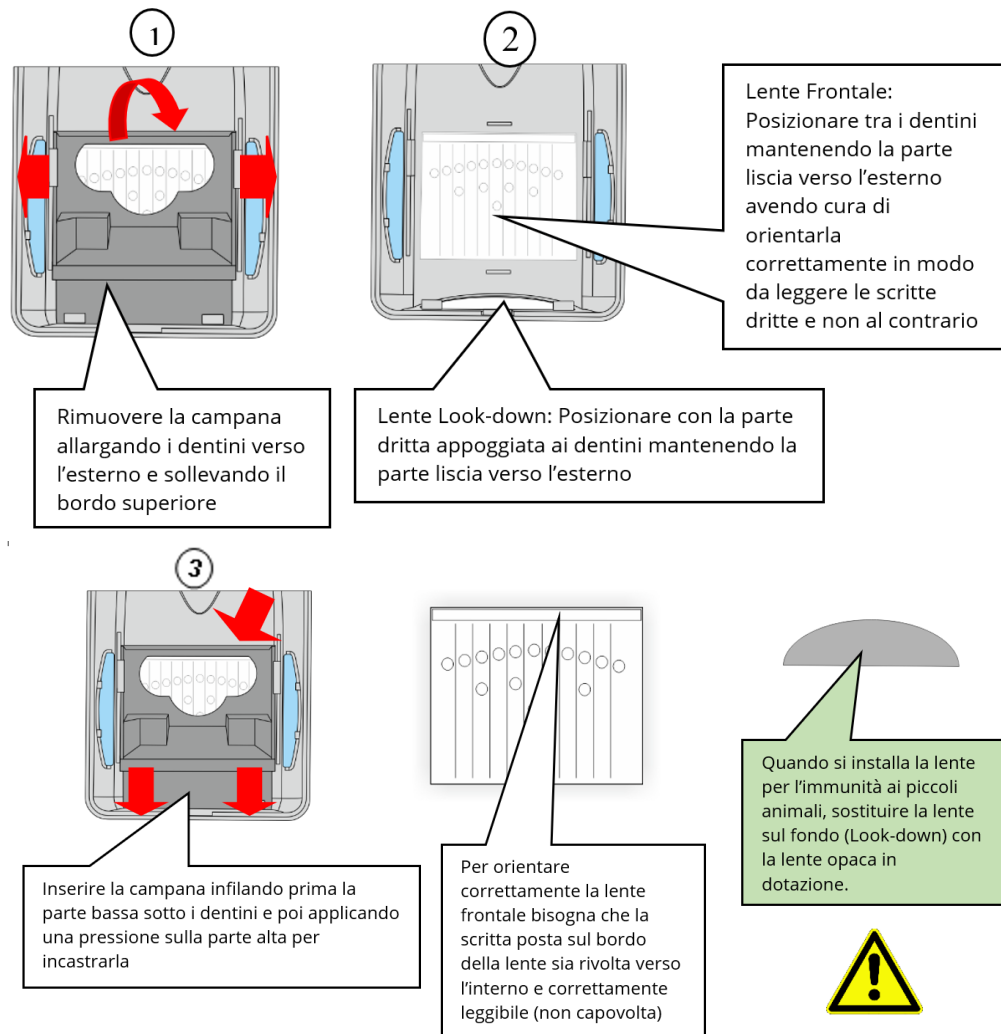
Lenti speciali

Se necessario è possibile sostituire la lente standard con una delle lenti opzionali, togliendo la campana interna a protezione del sensore infrarosso (fig.1), rimuovendo la lente standard e posizionando quella nuova avendo cura di orientarla correttamente (fig.2) e inserendo nuovamente la campana (fig.3).

Lenti opzionali:

- Lente anti animali (pet immune), per discriminare gli animali di piccola taglia (fornita a corredo del sensore).
- Lente a tenda (curtain), per realizzare una protezione verticale
- Lente lungo raggio (long range), per la protezione dei corridoi

Montaggio Lenti



Gyro

Per consentire la massima possibilità di orientamento del Ghibli, e per consentirne l'installazione orientabile sia a parete che a soffitto, è stato creato lo snodo Gyro, costruito in robusto ed elegante materiale plastico e con un solido meccanismo di blocco. Il suo fissaggio al rivelatore si ottiene con le due viti in dotazione.

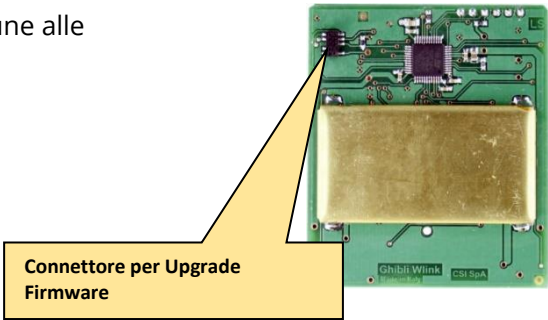
Una volta trovato il miglior orientamento, il serraggio della vite centrale allo snodo consente di bloccarlo ad impedirne futuri movimenti; la vite stessa è orientabile a destra ed a



sinistra rispetto allo snodo, per consentire il serraggio anche nei casi in cui la sua rotazione lo portasse decisamente contro una parete.

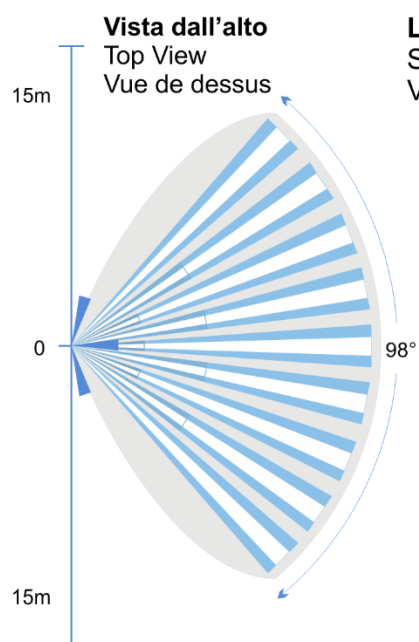
Upgrade
firmware

La procedura di eventuale aggiornamento del firmware (il software operativo) di Mistral, comune alle periferiche WLINK, è descritta nell'apposito documento. Al momento, ci si limita all'individuazione del connettore di upgrade, indicato nella figura accanto.

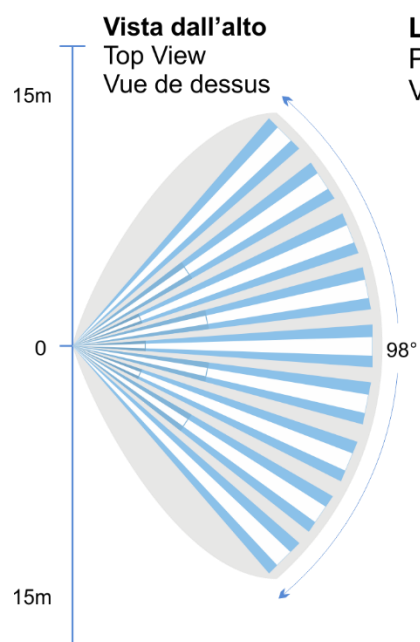


Caratteristiche Ghibli Wlink e Dual Wlink	
Alimentazione	Una batteria al litio tipo LT3010 (3V-850mAh) LT3015 (3V-1500mAh) LT3025 (3V-2400mAh)
Tensione minima di funzionamento	2,3V
Tensione di segnalazione batteria esaurita	2,5V
Potenza max emissione radio	Vedere caratteristiche moduli RFPORT
Consumo in stand-by	10uA circa
Consumo in trasmissione	32mA circa
Consumo in ricezione	24mA circa
Autonomia stimata con 100 trasmissioni giornaliere	Con batteria LT3010: 4 anni Con batteria LT3015: 8 anni Con batteria LT3025: 12 anni
Frequenza microonda (versione DUAL)	24,125 GHz tipica

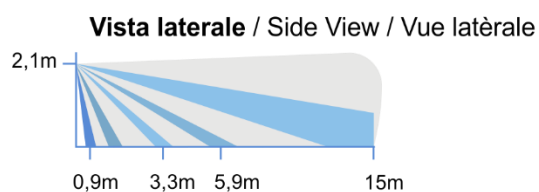
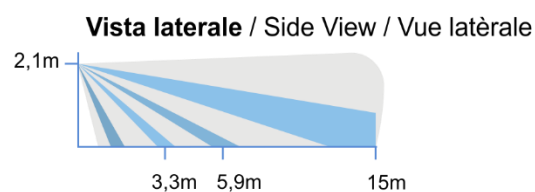
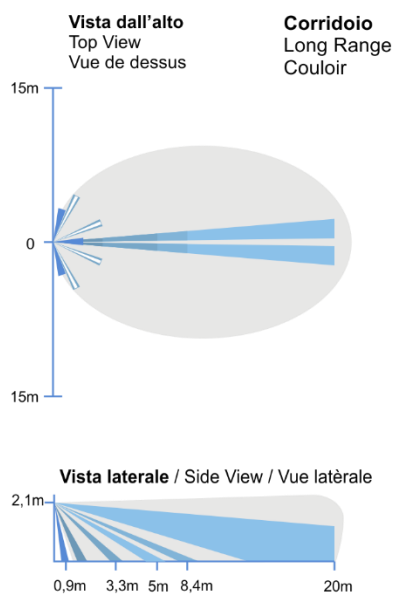
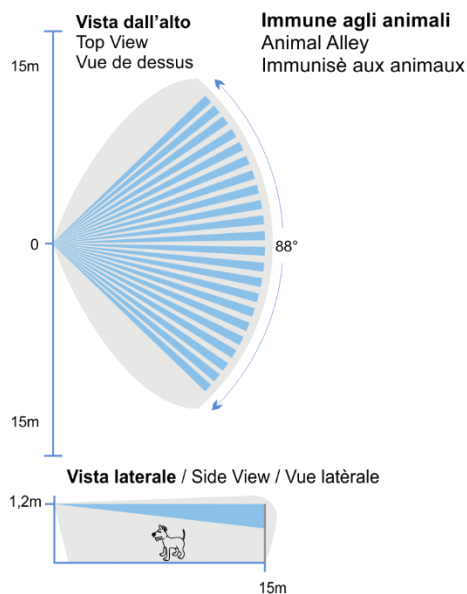
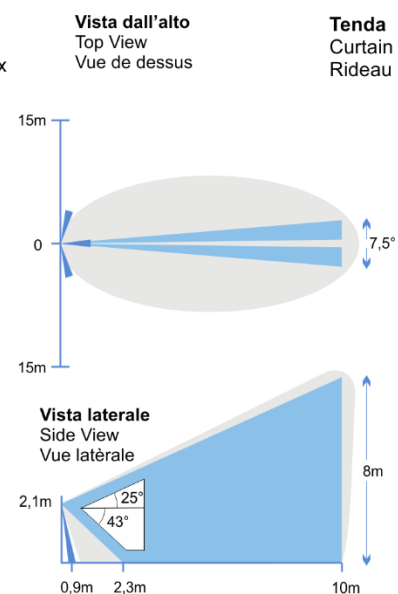
Diagrammi di copertura / Protection zone / Schéma de couverture



Lente standard
Standard lens
Verre standard



Lente pet
Pet lens
Verre pet



Centro Sicurezza Italia S.p.A.

Via Signagatta 26 - 10044 Pianezza (TO) - Italy
Tel. +39 011.966.10.07 - +39 011.967.60.94

P.IVA 05192560018 - REA To692803

info@csispa.it
www.csispa.it





MANUALE

Documentazione tecnica

Documentazione originale del produttore, messa a disposizione da CTS Tecnologie.

Sei un installatore o un'azienda?

Registrati all'area clienti per vedere i prezzi, ordinare online e scaricare cataloghi e listini dei marchi che distribuiamo.

www.ctstecnologie.it/registrazione

Contatti

Email	info@ctstecnologie.it
Sede	Via Ugo la Malfa 8, 20128 Milano
Sito	www.ctstecnologie.it

Vendita in tutta Italia · Assistenza tecnica in Lombardia

Cosa trovi da CTS Tecnologie

- Oltre 2.000 prodotti per antintrusione, videosorveglianza, antincendio e controllo accessi
- Consulenza per preparare preventivi con le soluzioni adatte al cliente
- Assistenza ai tecnici per installazione e programmazione dei marchi trattati
- Formazione tecnico-commerciale sulle apparecchiature distribuite